



Genova, 22 Novembre 2010

Al Signor Presidente del
Consiglio Regionale

S E D E

ORDINE DEL GIORNO

I sottoscritti Consiglieri Regionali,

RILEVATO che ad oggi troppi studenti universitari liguri che fanno richiesta per fruire della borsa di studio universitaria, nonché degli alloggi e degli sconti sulla mensa, si vedono rifiutare la domanda poiché non rientrano nei parametri richiesti per l'ottenimento dei contributi previsti dall' A.R.S.S.U.;

CONSIDERATO che i parametri richiesti dall' A.R.S.S.U. per il riconoscimento dei contributi riguardano un requisito di natura reddituale, determinato dall'attestazione ISEE, e un requisito attinente la frequenza dei corsi, determinato dal conseguimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU);

VISTO che è competenza della Regione, secondo la legge 2 dicembre 1991, n. 390 art. 3, attivare gli interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per la concreta realizzazione del diritto agli studi universitari;

CONSIDERATO che deve essere interesse della Regione Liguria garantire che le risorse destinate da essa all'Università degli Studi di Genova tramite l'A.R.S.S.U. siano destinate prioritariamente agli studenti residenti in Liguria, anche in un'ottica di investimento in risorse umane che presumibilmente al termine degli studi formeranno la propria carriera lavorativa nella nostra regione;

RITENUTO che in un'ottica federalista dello Stato, ogni regione deve contribuire al sostentamento dei propri studenti;

Impegnano la Giunta Regionale

a stipulare un protocollo di intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca volto a differenziare su base regionale i criteri di attribuzione delle borse di studio universitarie, attraverso una valutazione oggettiva delle competenze, adeguando inoltre il valore delle borse di studio al costo della vita in Liguria, giungendo così a garantire un effettivo diritto allo studio.

I consiglieri: